



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA  
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

**VISTA** la nota ricevuta il 02/08/2013 con la quale la Parrocchia di San Michele ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

**VISTA** la nota prot. n° 32509 del 07/11/2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

**VISTA** la nota prot. n° 4512 del 30/08/2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che l'area si qualifica a rischio archeologico molto elevato in quanto trattasi di edificio di culto ed è noto che in molti casi tale tipologia di edifici insiste su preesistenze. Ulteriore forte indicatore di rischio archeologico è dato da fatto che a Monte Loreto (Masso), nelle immediate adiacenze della chiesa, è presente il sito di Monte Loreto (sito dichiarato di interesse culturale con decreto del 02/07/2009), dove gli scavi archeologici condotti dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in collaborazione con Istituti Universitari italiani e stranieri, hanno documentato un'importante attività antropica collegata allo sfruttamento dei giacimenti minerari a partire dall'Età del Rame. Pertanto, qualora dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per impartire prescrizioni relative alla verifica preventiva dell'interesse archeologico.

**RITENUTO** che l'immobile

Denominato  
provincia di  
comune di  
Loc.

**Santuario di Nostra Signora di Loreto**  
GENOVA  
CASTIGLIONE CHIAVARESE  
Loc. Masso

Distinto al C.F. al  
Foglio 23 Mappale A



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it



di proprietà della Parrocchia di San Michele, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto il *Santuario di N.S. di Loreto, costruito a partire dal XIV secolo e successivamente ampliato ed arricchito nel corso dei secoli XVII e XVIII ed infine nella seconda metà del XIX secolo, costituisce un significativo esempio di edificio di culto della tradizione costruttiva ligure nonché importante testimonianza del sentimento religioso della popolazione della val Petronio*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

## DECRETA

il bene denominato **Santuario di Nostra Signora di Loreto** in Castiglione Chiavarese(GE) Loc. Masso, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell'**art. 10 comma 1** del **D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 30/08/2013 con prot. 4512, già riportata in premessa, l'area si qualifica a rischio archeologico molto elevato in quanto trattasi di edificio di culto ed è noto che in molti casi tale tipologia di edifici insiste su preesistenze. Ulteriore forte indicatore di rischio archeologico è dato da fatto che a Monte Loreto (Masso), nelle immediate adiacenze della chiesa, è presente il sito di Monte Loreto (sito dichiarato di interesse culturale con decreto del 02/07/2009), dove gli scavi archeologici condotti dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in collaborazione con Istituti Universitari italiani e stranieri, hanno documentato un'importante attività antropica collegata allo sfruttamento dei giacimenti minerari a partire dall'Età del Rame. Pertanto, qualora dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per impartire prescrizioni relative alla verifica preventiva dell'interesse archeologico; pertanto richiama le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati, ed in particolare gli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di CASTIGLIONE CHIAVARESE (GE)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li **12 3 APR 2014**

  
CF/MSI  
DDR 045/14

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Maurizio Galletti







Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria*

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA**

CASTIGLIONE CHIAVARESE (GE) / MON 23  
Santuario di Nostra Signora di Loreto  
Loc. Masso

### **Relazione storico-artistica**

Il santuario di N.S. di Loreto sorge sulla sommità dell'omonimo colle sovrastante la piccola frazione di Masso, nel comune di Castiglione Chiavarese. Il santuario è raggiungibile attraverso una piccola strada asfaltata che si diparte dall'abitato di Masso. La parrocchiale di S. Michele in Masso è citata nel Diploma di Carlo Magno del 774, e l'insediamento di case attorno alla chiesa ha origini sicuramente anteriori all'anno mille. La tradizione fa risalire al secolo XIV l'edificazione di un primo edificio dedicato al culto sul Monte Loreto; la sua presenza è attestata in un documento del 1582: si trattava di una cappella di modeste dimensioni che venne ingrandita tra il XVII e il XVIII secolo. L'edificio nella sua configurazione attuale risale all'Ottocento: la torre campanaria è del 1851, il corpo della chiesa fu eretto tra il 1856 ed il 1866, ampliando ulteriormente il fabbricato del XVII-XVIII secolo, e conservando inoltre la zona absidale dell'originaria cappella, ora adibita a locale sacristia e ripostiglio. Nel nuovo santuario è conservato anche l'antico altare maggiore in marmo del 1798, con pregevole effigie marmorea della Vergine del XVIII secolo. Nel 1809 Papa Pio VII, per singolare privilegio, concesse l'indulgenza plenaria ai fedeli visitanti il santuario nei due giorni della festa, terza domenica e lunedì di Maggio. La devozione al piccolo santuario mariano di N.S. di Loreto è molto radicata non solo tra gli abitanti di Masso, ma nell'intera popolazione della Val Petronio: numerosi sono ogni anno, infatti, i pellegrini provenienti da Moneglia, Sestri Levante, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese e frazioni limitrofe, e grande è la partecipazione alle feste di maggio.

Il santuario di N.S. di Loreto risulta frutto di più interventi successivi, dettati dall'esigenza di ampliare la piccola cappella del XIV secolo, di cui resta la parte absidale ora adibita a sacristia ed a piccolo deposito al servizio. L'ultima porzione dell'edificio venne realizzato nel periodo compreso tra il 1851 ed il 1866. Il santuario è caratterizzato da una copertura a due falde con struttura in legno ricoperta da tegole marsigliesi e da un manto di abbadini di ardesia nella zona absidale e sulla vecchia costruzione del XIV secolo. Per quanto riguarda la struttura interna, la pianta è costituita da una navata a pianta pressoché quadrata, dotata di due piccole cappelle laterali, conclusa da una lunga zona presbiteriale conclusa da abside semicircolare; questa porzione presumibilmente corrisponde all'ampliamento del XVII e XVIII secolo. Qui è collocato l'altare maggiore (della fine del XVIII secolo in posizione rialzata rispetto all'aula); alle sue spalle la sacrestia, ricavata nella primigenia cappella del XIV secolo. La volta a botte al di sotto della struttura in legno della copertura, è stata realizzata con cannacci intonacati ancorati alla soprastante struttura con tiranti metallici. In corrispondenza delle paraste, la volta è invece costituita da archi in muratura legati mediante catene in ferro, una per ogni parasta, tranne nella parte absidale dove la copertura è retta da una semi cupola. Esternamente l'edificio risulta molto semplice con la facciata principale con profilo a capanna, rosone semicircolare in asse con il portale, quest'ultimo affiancato da due piccole finestre, tipiche degli edifici religiosi di matrice rurale. I prospetti, così come la parte absidale, sono finiti ad intonaco e privi di elementi decorativi plastici. Il piccolo campanile sorge sul fianco destro della chiesa, nei pressi della zona absidale: risulta piuttosto tozzo, suddiviso in due ordini da una sottile modanatura che segna la cella



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria*

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA**

campanaria dotata di una grande monofora su ogni lato. E' concluso infine da una piccola lanterna con cupola.

Il Santuario di N. S. di Loreto, costruito a partire dal XIV secolo e successivamente ampliato ed arricchito nel corso dei secoli XVII e XVIII ed infine nella seconda metà del XIX secolo, costituisce un significativo esempio di edificio di culto della tradizione costruttiva ligure nonché importante testimonianza del sentimento religioso della popolazione della Val Petronio e, pertanto, appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Genova, **05 NOV 2013**

IL FUNZIONARIO DI ZONA

*Arch Lorenza Comino*

Visto: IL SOPRINTENDENTE

*Luisa Papotti*



IL TECNICO INCARICATO

*Alberto Parodi*